

Anno Ventunesimo - N° 28 del 3 Luglio 2005

XIV Domenica del Tempo Ordinario

Anno A
Verde

Domenica 3 Luglio 2005

Prima Lettura	Zc 9,9-10
Salmo Responsoriale	Sal 144,1-2.8-11.13-14
Seconda Lettura	Rm 8,9.11-13
Vangelo	Mt 11,25-30

Calendario della Settimana

Domenica 3	S. Tommaso
Lunedì 4	S. Elisabetta di Portogallo
Martedì 5	S. Antonio M. Zaccaria
Mercoledì 6	S. Maria Goretti
Giovedì 7	S. Claudio; S. Odone
Venerdì 8	Ss. Aquila e Priscilla; S. Adriano III
Sabato 9	Ss. Agostino Zhao Rong e c.; S. Veronica Giuliani

Lectio divina sul Vangelo della domenica

Lectio

Il contesto del brano

Il messaggio evangelico non è riconducibile ai soli discorsi, è più ampio, è un evento, una storia: la storia di Gesù, punto culminante nel quale si rivela il volto di DIO PADRE. In questa sezione sono narrati fatti, miracoli, dibattiti che sono parte dell'evento storico della RIVELAZIONE. La parte relativa al brano indicato è successiva a un dibattito polemico tra Gesù e coloro che lo rifiutano. Tale indicazione è utile per identificare da un lato i "sapianti e gli intelligenti" e dall'altro i "piccoli" citati nel brano: i primi sono coloro che si sentono depositari della salvezza perché conoscono la legge, i secondi coloro che vengono oppressi dal legalismo giudaico e attendono una salvezza diversa e sono disponibili nei confronti del messaggio di Gesù.

Per una lettura attenta

Ripercorriamo le varie parti del testo:

- vv. 25-26: *In quel tempo Gesù... disse: "Ti benedico Padre..."*

Incontriamo qui una delle pochissime PREGHIERE che Gesù rivolge al PADRE. In altri passi del vangelo si dice che Gesù prega, ma molto raramente si riporta il contenuto della sua preghiera. Gesù si rivolge a Dio (Signore del cielo e della terra) chiamandolo Padre, termine che ricorre frequentemente in questi versetti. E' una preghiera di lode e di ringraziamento perché Dio si è rivelato ai piccoli, intesi sia come i poveri - coloro ai quali erano indirizzate le beatitudini - sia come i discepoli che si contrappongono ai farisei. Questi ultimi oppongono alla rivelazione di Gesù un netto rifiuto, i poveri invece accolgono gioiosamente l'annuncio del regno. GESÙ GIOISCE in cuor suo per quanto accade e per quanto il Padre ha stabilito.

- v. 27: *Nessuno conosce il Figlio se non il Padre, nessuno conosce il Padre se non il Figlio...*

Gesù indica con queste parole che solo lui può far conoscere il Padre. Solo Gesù è MEDIATORE di Dio e portatore di salvezza. La fede del discepolo non può orientarsi verso altro. Il PADRE e il FIGLIO vivono una profonda RELAZIONE tra loro, della quale il discepolo, il piccolo, viene reso partecipe per volontà di Dio.

- vv. 28-30: *Venite a me voi tutti che siete affaticati.. Il mio giogo è dolce il mio carico è leggero*

Il capitolo 11 termina con questo invito e con questa promessa.

sa. E' l'invito a RIPOSARSI presso Gesù, sottraendosi alla religione legalista dei farisei. Tale invito si sostiene sulla promessa di Gesù formulata nell'ultimo versetto: "il mio giogo è dolce"... Il discepolo in Gesù incontra colui che attua pienamente la volontà di Dio, colui che è mite e umile di cuore e che invita a prendere parte alla sua pace.

Meditatio

La preghiera di Gesù può essere MODELLO DI PREGHIERA del cristiano: è una preghiera che rivela la gioia profonda di Gesù che ringrazia il Padre perché svela a suo modo il mistero di salvezza, è una preghiera di lode gratuita. Gesù fa conoscere in poche parole la sua natura profonda, la sua intima comunione con il Padre e rende parte i piccoli di questo mistero. La RIVELAZIONE è motivo di GIOIA, PACE, MITEZZA e l'uomo è chiamato a gustare questa nuova vita. In Gesù si compie il cammino che conduce l'uomo a cercare Dio, in Gesù si rivela il volto di un Dio in ricerca dell'uomo per offrire all'uomo una vita nuova, non più scandita da leggi e regole ma all'insegna della pace e della gioia.

Oratio

Ti benedico, Padre, perché hai voluto rendermi partecipe di questo tuo disegno d'amore e di pace. Gesù, che ti sei rivelato come Figlio, fa' che io sappia sempre ringraziare per il dono della fede, aiutami a non viverlo in modo oppressivo e legalistico ma liberante e gioioso...

Contemplatio

E' il momento di lasciarsi amare dal Signore.

Actio

Alla luce di questa Parola, che cosa può cambiare nella mia vita?

Battesimi

Iorio Andrea
Ferreri Mattia
Randazzo Alessio

Defunto

Brandino Giuseppe *di anni 81*

Avvisi

1. Questa sera, Domenica 3 Luglio 2005, alle ore 19:30: Celebrazione dei Vespri.
2. Mercoledì prossimo, 6 Luglio 2005, alle ore 21:00 nei locali parrocchiali: riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale.
3. Venerdì prossimo, 8 Luglio 2005, in preparazione alla festa della Beata Maria di Gesù Crocifisso Petković (fondatrice delle Suore Figlie della Misericordia, beatificata nel giugno del 2003) alle ore 21:00 ci sarà una processione per portare la reliquia della beata dall'Istituto delle Suore Figlie della Misericordia fino alla chiesa parrocchiale (percorso: via IV Novembre). Al termine della processione seguirà una breve veglia di preghiera.
4. Sabato prossimo, 9 Luglio 2005, festa della Beata Maria Petković, alle ore 8:30: S. Messa e preghiera delle lodi.
5. Da domenica prossima, 10 Luglio 2005, non verrà celebrata la S. Messa delle ore 9:00. La celebrazione riprenderà domenica 11 Settembre 2005.

Maria di Gesù Crocifisso Petković

(Blato - Croazia, 1892 - Roma, 1966)

Donna forte, innamorata di Dio e sensibile alle numerose necessità dei suoi conterranei, in particolare degli orfani e dei poveri, Maria di Gesù Crocifisso Petković ha vissuto come le vergini sapienti di cui parla il Vangelo. Dotata di talento, annunciava la Buona Novella con dedizione missionaria nella comunità della sua parrocchia. Dirigeva le diverse associazioni cattoliche di carattere spirituale e caritativo. Pazientemente si impegnava nell'istruzione religiosa e nella formazione dei giovani, in modo particolare dei più poveri, occupandosi anche delle giovani donne gravemente ammalate e delle vedove. Già da giovane, optò per il carisma francescano di misericordia e di minorità, solidale con i poveri fondò il primo orfanotrofio di Korčula, e nel 1920 la Congregazione religiosa delle Figlie della Misericordia per testimoniare la Paternità di Dio, specialmente agli emarginati della società.

Non ha ceduto di fronte agli ostacoli che le venivano

posti dai suoi familiari e da altri; ha messo la sua vita al servizio della felicità terrena ed eterna dell'uomo nelle cui sembianze ha riconosciuto il volto stanco di Gesù, suo Amore crocifisso. Tra la sua gente e tra i poveri dell'America del Sud testimoniava la misericordia di Dio promovendo la dignità della persona.

Illuminata dalla luce interiore, che proveniva dalla vicinanza di Gesù, irradiava e coraggiosamente testimoniava la gioia perfetta degli amici di Dio. Come superiora generale e formatrice delle sue consorelle, dei bambini e dei giovani, missionaria e benefattrice, guidava tutti con cuore di madre verso gli orizzonti di eternità, consapevole che la persona umana vale tanto quanto è davanti a Dio. E' diventata così lo spazio consacrato in cui riecheggiava la Parola di Dio per amore della quale è entrata nel mondo della sofferenza di bambini e adulti, esortando tutti all'amore e alla solidarietà. Ha sperimentato la durezza della croce, a causa di una paralisi che per lunghi anni la fece soffrire. Ha saputo tuttavia trasformare la sofferenza in una fonte benedetta di grazia rigenerante per sé, per la sua Congregazione, per i fratelli e le sorelle del mondo intero. La sua vita e la sua opera costituiscono così un dono di autentico amore verso Dio e verso il prossimo, esempio di un'esperienza d'incontro da Dio e l'uomo, il quale scopre suo Padre e lo ama.

Era nata in una numerosa famiglia di contadini benestanti e praticanti la fede cattolica. Dopo aver speso la vita nel lavoro solerte e generoso per il Regno di Dio, nel caldo pomeriggio di sabato 9 Luglio 1966, morì a Roma all'età di 74 anni. Nel congedarsi dalle sue figlie spirituali regalò ad esse il gioioso sorriso di una madre che con amore perseverante si era aperta alla beatitudine dei "poveri in spirito".

I suoi resti mortali aspettano la risurrezione gioiosa nella Cripta della Casa Madre a Blato.

La madre con il sostegno celeste accompagna i bisogni e le speranze delle sue figlie spirituali e di tutti quelli che la invocano desiderosi di conforto e di pace.